

Manfredini, Orlando, Carpanesi e Corsini per il reingaggio

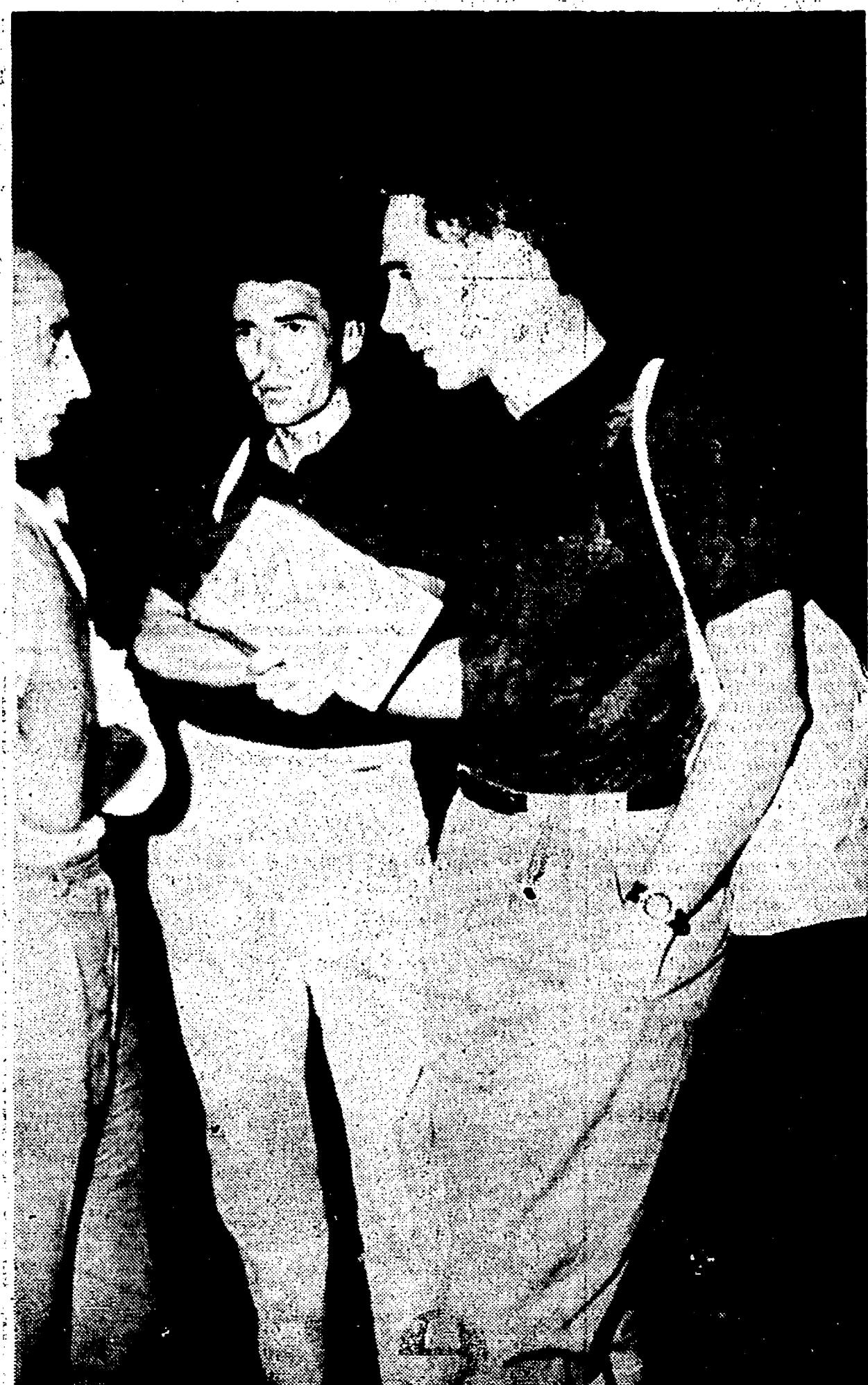
Cacciati dal ritiro

I quattro « ribelli » non hanno partecipato alla partita di Ferragosto col Thun: ieri sera sono rientrati a Roma in aereo e da stamattina riprenderanno la preparazione alle Tre Fontane sotto la guida di Biti in attesa che la situazione si risolva. Sono amareggiati e irritati: dicono di aver avanzato delle richieste ma che erano disposti a trattare su basi inferiori

Non hanno firmato altri 4 giallo-rossi

Anche alla Roma è scoppiata la « grana » di stagione, la grana che, con un facile gioco di parole, viene definita la « grana del grano »: in disaccordo con la società per questo motivo, Orlando, Carpanesi, Manfredini e Corsini sono stati espulsi dal ritiro di Thun ed hanno fatto ritorno ieri sera a Roma con l'ordine di mettersi a disposizione dell'allenatore dei giovani, Biti, che, a partire da stamattina, dovrà curare la loro preparazione precampionato, alle « Tre Fontane ».

E non basta: a quanto hanno riferito i quattro « ribelli », a Thun ci sono almeno altri quattro giocatori (Cudicini, Matucci, De Sisti e Maltrasi) che ancora non hanno firmato il reingaggio e che potrebbero essere suscettibili di altri gravi provvedimenti da parte della società. Come si è visto, la situazione non è affatto rosea: la preparazione precampionato della Roma risulterà notevolmente disturbata da questi « casi » mentre non è da



CARPANESI E CORSINI (al centro) a colloquio con un nostro redattore, all'arrivo all'Air Terminal.

Il galoppo della Roma col Thun (8-1)

Sormani e Maltrasi in ritardo di forma

Stasera l'incontro con il Zurigo — Soltanto tredici giocatori a disposizione di Foni

THUN, 16. L'episodio legato ai nomi di Manfredini, Carpanesi, Corsini e Orlando ha pesato gravemente sulla Roma, ha pesato psicologicamente perché tutti i giocatori sono rimasti in ritardo di forma. La partita con il Zurigo (per 8 a 1) la Roma non ha soddisfatto nemmeno stavolta. In particolare sono venuti meno all'attesa Sormani e Maltrasi per i quali si parla di ritardo di preparazione: speriamo si cessi così e che non si tratti invece delle conseguenze dell'utilizzazione dei due giocatori in ruoli non loro consueti.

Inoltre c'è il rischio che altre gravi conseguenze escano nei prossimi giorni sia perché Sormani non potrà fare il pieno di energie per la partita con il Zurigo (per 8 a 1) la Roma non ha soddisfatto nemmeno stavolta. In particolare sono venuti meno all'attesa Sormani e Maltrasi per i quali si parla di ritardo di preparazione: speriamo si cessi così e che non si tratti invece delle conseguenze dell'utilizzazione dei due giocatori in ruoli non loro consueti.

E veniamo alle note liete. Le principali sono state fornite ancora una volta da Schütz ed Angellio: il primo ha segnato due gol mentre Angellio oltre a recitare la parte del regista si è speso a spinto a rete segnando a sua volta due gol (gli altri

sono stati realizzati invece da Sormani, Leonardi, De Sisti e Dori).

In difesa poi è parso che Fontana riesca a ricoprire il ruolo di « libero » (con Lodi « stopper ») assai meglio di quanto non abbia fatto Maltrasi alla prima uscita: ma su questo punto sarà meglio attendere collaudi più probanti contro avversari più impegnativi.

L'occasione potrebbe essere fornita dall'incontro di domani sera con il Zurigo, incontro per il quale è stata annunciata la seguente formazione (altri avventurieri a parte): Cudicini; Maltrasi; Ardizzone; Fontana; Lodi; Frascioli; Leonardi; Angellio; Sormani; Schütz; De Sisti. Nella ripresa dovrebbero entrare gli altri due giallorossi a disposizione di Foni, vale a dire Matteucci in porta e Dori all'ala: è probabile che in tal caso De Sisti passi a mediano al posto di Frascioli dato che Foni vuole abituarsi anche a quel ruolo onde averlo pronto come rincalzato se non si riuscisse a trovare un punto d'incontro con Carpanesi.

Gli « europei » di canottaggio

Nel « 4 senza » gli azzurri o.k.

Il « due senza », ultimo in batteria, spera nei recuperi

Nostro servizio COPENAGHEN, 16. Agli « europei » di canottaggio, in corso da ferragosto sul lago di Bago, l'Italia è riuscita ad entrare in finale solamente nella gara del quattro senza con il quartetto della Moto Guzzi. L'armo italiano ha vinto alla lontana dominando gli avversari e battendoli sul traguardo con distacchi molto notevoli. Con il tempo fatto registrare, l'equipaggio azzurro ha messo una seria ipoteca sul titolo europeo; soltanto la squadra danese dovrebbe contrastargli il passo.

Grossa delusione nel clan italiano per il crollo del « due senza » che ha finito la sua batteria all'ultimo posto. Il due Petri-Mosetti ha avuto un inizio particolarmente difficile, e non più poi riuscito a recuperare il grosso svantaggio. Ultimo posto quindi ma una possibilità di ripescaggio nelle gare di recupero che si disputeranno oggi.

Interessanti le altre gare alle quali, come è noto, non hanno partecipato gli armatori azzurri.

Nel « quattro con » ottimi i tempi degli armatori venticinque: Cecoslovacchia e Germania hanno fatto registrare un tempo di 7'54"88, l'altro 7'58"99. Molto più lenti in questa gara verranno « ripescati » anche i rappresentanti della Polonia e dell'Unione Sovietica, che hanno fatto molto meglio degli altri concorrenti.

Spettacolo olandese nel « due senza » con la coppia Enters-Boelen che hanno fatto registrare il tempo di 8'29". Secondo tempo è stato quello della Germania con 8'31"46; nella batteria degli italiani si è registrata la vittoria della Gran Bretagna con 8'52"82 mentre gli azzurri hanno fatto fermarsi i cronometri sul 9'14"98.

Nel « doppio », prima grossa sorpresa con la vittoria (nella terza batteria) dell'armo degli Stati Uniti che ha fatto registrare il tempo di 7'33"22, non impegnata l'Unione Sovietica (nella seconda batteria) ha vinto comodamente realizzando un tempo eccezionale (per lei) di 7'34"6. In questa specialità è entrata in finale anche la Cecoslovacchia che ha vinto la prima batteria in 7'42"99.

Spettacolo anche nelle due batterie dell'otto. Lotta ai ferri corti nella prima batteria tra Gran Bretagna e Cecoslovacchia con vittoria della prima che ha guadagnato la prima piazza proprio negli ultimi centimetri con uno sforzo formidabile. Malgrado l'incendio dei contendenti, il tempo fatto registrare dagli inglesi (6'33"40) non è stato neppure si pensi che i britannici, con lo stesso tempo, sarebbero arrivati quarti nella seconda batteria. La Cecoslovacchia è terminata a tre secondi dalla vittoria.

Nella seconda batteria vittoria e dominio dell'armo sovietico che ha vinto alla distanza con comodità. I sovietici hanno segnato il tempo di 6'28"27, la Germania, giunta seconda, 6'35"64, la Polonia 6'48"58. Come si vede il tempo della Polonia è inferiore di ben dieci secondi di quello della Cecoslovacchia e di sette a quello della Gran Bretagna.

Nella terza batteria vittoria della Jugoslavia davanti alla Francia ed alla Danimarca: l'armo vincitore ha fatto registrare il tempo di 6'41"44, mentre l'otto francese è terminato a soli due secondi di distacco.

La TV comunque è impegnata e trasmetterà quello che è rimasto. Gli sciamanni sanremesi assisteranno a un programma di quattro milioni per la rivincita. Inutile sono stati i successi passati: dell'ing. Podestà per far disputare l'incontro sulle 15 riprese in attesa di un ravvedimento dell'E.B.U.

Lo spagnolo-marocchino ha allora acconsentito a ridurre a metà la sua borsa (che era di quattro milioni) per la disputa di un incontro non valevole per il titolo sulla distanza delle 10 riprese.

La TV inquadra dunque domani sera un « europeo » mancando: Rollo concluderà forse la sua carriera nelle grandi arene in un modo che non concorre certo a una onesta carriera. La F.P.I. metterà al suo attivo una brutta figura in più e gli organizzatori sanremesi che per la pubblicità sulle televisione avevano aperto la borsa e puntato tutto sul « clou » pugilistico, considereranno di aver perduto l'occasione di una rivincita. Inutile sono stati i successi passati: dell'ing. Podestà per far disputare l'incontro sulle 15 riprese in attesa di un ravvedimento dell'E.B.U.

La TV comunque è impegnata e trasmetterà quello che è rimasto. Gli sciamanni sanremesi assisteranno a un programma di quattro milioni per la rivincita. Inutile sono stati i successi passati: dell'ing. Podestà per far disputare l'incontro sulle 15 riprese in attesa di un ravvedimento dell'E.B.U.



Il vittorioso arrivo di OTTOLINA, a White City, nel 200 metri.

Londra come Cracovia...

La colpa non è degli atleti

Alcuni giorni prima che la nazionale italiana di atletica si recasse a Cracovia il 23 agosto, 24 atleti non vengono disputati anche con il termometro sotto lo zero?

E quel settore nel quale gli azzurri hanno avuto una minor « produttività »? E la « rosa » che se lo dice ancora, attraverso la penna del suo inimitabile A.B. « Hanno ceduto i corridori. In realtà in questo settore abbiamo perduto 25 punti. Nel complesso dei salti e dei lanci ne abbiamo invece conquistati 3.

Non è quindi nelle condizioni atmosferiche che dobbiamo ricercare la ragione del nostro ritardo atletico nei confronti delle altre nazioni del continente. E nemmeno dobbiamo, come si fa tante volte e troppo comodamente, predecazzare gli stessi atleti accusandoli di scarsa combattività.

Gli azzurri si sono tutti ben comportati a White City. Si è ben comportato il pentatleta giavellottista Rodeghiero, che ha vinto la sua prova con la sua miglior prestazione di tutti i tempi (m. 55.00); si è ben comportato il gigante fiorentino Silvano Meconi che, alle prese con lo scorbuto Lindsay (18.07 contro gli USA) ha saputo ottenere un brillantissimo primo posto confortato da una misura di m. 18.13; si è ben comportato un altro pentatleta, il nuotatore Bello che con il suo canottaggio ha lasciato dietro a sé in 47"4, due inglesi; si è ben comportato il vecchio Scaglia che nell'asta ha colto il primo posto con la sua miglior prestazione di tutti i tempi (m. 4.39); si sono ben comportati Galli e Boglietti, primo e secondo nell'alto con la ragguardevole misura di m. 2.04. Lo stesso Ottolina, scottato nettamente nei 100 metri, ha saputo poi orgogliosamente imporsi nei 200 metri in 21"3.

Ma si sono comportati bene anche gli sconfitti: primo fra tutti Rizzo, secondo nei 1500 metri.

Altre sono quindi le cause che mortificano la nostra atletica. Essa è fatta di giovani, prodotti nella quasi totalità degli « artigiani » perfetti. E' deboli nei mezzi per l'allenamento, per l'assistenza, per l'assistenza. Qualche cosa di più, si è ben comportato il gigante fiorentino Silvano Meconi che, alle prese con lo scorbuto Lindsay (18.07 contro gli USA) ha saputo ottenere un brillantissimo primo posto confortato da una misura di m. 18.13; si è ben comportato un altro pentatleta, il nuotatore Bello che con il suo canottaggio ha lasciato dietro a sé in 47"4, due inglesi; si è ben comportato il vecchio Scaglia che nell'asta ha colto il primo posto con la sua miglior prestazione di tutti i tempi (m. 4.39); si sono ben comportati Galli e Boglietti, primo e secondo nell'alto con la ragguardevole misura di m. 2.04. Lo stesso Ottolina, scottato nettamente nei 100 metri, ha saputo poi orgogliosamente imporsi nei 200 metri in 21"3.

Ma si sono comportati bene anche gli sconfitti: primo fra tutti Rizzo, secondo nei 1500 metri.

Altre sono quindi le cause che mortificano la nostra atletica. Essa è fatta di giovani, prodotti nella quasi totalità degli « artigiani » perfetti. E' deboli nei mezzi per l'allenamento, per l'assistenza, per l'assistenza. Qualche cosa di più, si è ben comportato il gigante fiorentino Silvano Meconi che, alle prese con lo scorbuto Lindsay (18.07 contro gli USA) ha saputo ottenere un brillantissimo primo posto confortato da una misura di m. 18.13; si è ben comportato un altro pentatleta, il nuotatore Bello che con il suo canottaggio ha lasciato dietro a sé in 47"4, due inglesi; si è ben comportato il vecchio Scaglia che nell'asta ha colto il primo posto con la sua miglior prestazione di tutti i tempi (m. 4.39); si sono ben comportati Galli e Boglietti, primo e secondo nell'alto con la ragguardevole misura di m. 2.04. Lo stesso Ottolina, scottato nettamente nei 100 metri, ha saputo poi orgogliosamente imporsi nei 200 metri in 21"3.

Altre sono quindi le cause che mortificano la nostra atletica. Essa è fatta di giovani, prodotti nella quasi totalità degli « artigiani » perfetti. E' deboli nei mezzi per l'allenamento, per l'assistenza, per l'assistenza. Qualche cosa di più, si è ben comportato il gigante fiorentino Silvano Meconi che, alle prese con lo scorbuto Lindsay (18.07 contro gli USA) ha saputo ottenere un brillantissimo primo posto confortato da una misura di m. 18.13; si è ben comportato un altro pentatleta, il nuotatore Bello che con il suo canottaggio ha lasciato dietro a sé in 47"4, due inglesi; si è ben comportato il vecchio Scaglia che nell'asta ha colto il primo posto con la sua miglior prestazione di tutti i tempi (m. 4.39); si sono ben comportati Galli e Boglietti, primo e secondo nell'alto con la ragguardevole misura di m. 2.04. Lo stesso Ottolina, scottato nettamente nei 100 metri, ha saputo poi orgogliosamente imporsi nei 200 metri in 21"3.

Contro il Palma de Mayorca

Lazio: oggi il debutto in Spagna

Oggi incontro decisivo per Firmani



Stasera in Lazio debutta al torneo di Palma de Mayorca incontrando in notturna la squadra locale forte di giocatori famosi come Pepillo, centravanti del Real Madrid e Sampedro, ex-mediano del Barcellona. Questa squadra che oggi è retta da un « B » fu, a suo tempo, portata dall'allenatore della Lazio dalla serie « C » alla serie « A ».

Lorenzo ha annunciato la seguente formazione: Cel, Zanetti, Garbugli, Carosi, Gasperi, Marzocchi, Landoni, Governato, D'Amato, Merzaghi, Intante si apprende che oggi un dirigente bianco-azzurro partirà per l'Inghilterra onde convincere Firmani a trasferirsi definitivamente alla Lazio e almeno per un periodo di quattro mesi fino a che cioè Rossoni non sarà in grado di riprendere il suo posto.

Infine c'è da rilevare che conclusa la « tournée » in Spagna la Lazio non tornerà a Roma ma si trasferirà in Svizzera per giocare il 4 e 6 settembre rispettivamente a Zurigo e Losanna. Naturalmente mancheranno ancora i militari Mazza, Morone Cignani e Mari che dovranno allenarsi a Roma per conto loro con quale vantaggio per l'affiatamento collettivo è facile immaginare, per cui non si riesce a prendere bene i motivi per cui la Lazio ha accettato queste « tournée » all'estero.

Amichevoli: Mantova e Bari K.O.

Nelle amichevoli di Ferragosto da segnalare la sconfitta subita da Mantova a Stoccarda (per 5 a 2): il terzino, invece, è stato piegato di misura e si ritirò a Ferrara. Infine la Fiorentina ha ceduto ad Abbadia San Salvatore travolgendo il Civitavecchia per 14 a 1.

A Sanremo ed in TV

Stasera la rivincita tra Rollo e Ben Ali

SAN REMO, 16. I grossi progetti pugilistici dei prodighi organizzatori sanremesi sono andati in cocci un po' alla volta. Si era parlato di offrire all'eurovisione un « Mondiale » Burrini - Kingpech, poi l'europeo Campari-Rudolph. Tutto è andato a monte e si è ripiegato sulla « vincita » Rollo-Mimoun Ben Ali per il titolo europeo dei gallo.

Diciamolo francamente, a un mese di distanza dalla disfatta subita da Rollo in Spagna, il nuovo confronto non sembrava una cosa seria e la facilità della F.P.I. avrebbe dovuto farlo rilevare per tempo anziché lasciare che la macchina organizzativa sanremese si mettesse in moto. E' intervenuto invece il signor Rabet segretario dell'E.B.U. che ha tirato in ballo l'art. 24 del regolamento il quale fa divieto a due pugili che si debbono incontrare per un titolo europeo di accordarsi preventivamente per la rivincita. Inutile sono stati i successi passati: dell'ing. Podestà per far disputare l'incontro sulle 15 riprese in attesa di un ravvedimento dell'E.B.U.

La TV inquadra dunque domani sera un « europeo » mancando: Rollo concluderà forse la sua carriera nelle grandi arene in un modo che non concorre certo a una onesta carriera. La F.P.I. metterà al suo attivo una brutta figura in più e gli organizzatori sanremesi che per la pubblicità sulle televisione avevano aperto la borsa e puntato tutto sul « clou » pugilistico, considereranno di aver perduto l'occasione di una rivincita. Inutile sono stati i successi passati: dell'ing. Podestà per far disputare l'incontro sulle 15 riprese in attesa di un ravvedimento dell'E.B.U.

Nuoto: record mondiale in USA

HIGH POINT, 14. La nuotatrice americana Mary Burt che ha stabilito il nuovo record mondiale dei 100 metri farfalla (1'10"5) e coprendo la distanza in 1'06"5 il record precedente di 1'07"3 apparteneva alla canadese Mary Burt.